

CALENDA CONTINUA AD ERUTTARE VELENO:
IL MINISTRO NON HA DIGERITO
IL VOTO DEI LAVORATORI ALITALIA
AL REFERENDUM DEL 24.4.2017
UN MINISTRO DALLA PARTE SBAGLIATA!
A FIANCO DI CHI HA SACHEGGIATO ALITALIA E
CHE VUOLE VENDERLA E SMEMBRARLA

Ecco un'altra buona ragione per i lavoratori AZ di partecipare allo:

SCIOPERO VENERDÌ 19 GENNAIO 2018 – 24 H
DELL'INTERO COMPARTO AEREO-AEROPORTUALE-INDOTTO

Sono deprecabili le continue esternazioni di Calenda contro i lavoratori Alitalia: è paradossale che un Ministro finga di non capire le ragioni e le valutazioni di migliaia di lavoratori/cittadini che, democraticamente (...votando!), hanno smascherato e respinto la *stangata* che Governo e le altre OO.SS avevano preparato con l'accordo del 14 aprile 2017 al Mise, in merito al futuro della ex-Compagnia di Bandiera italiana.

Se non fossero indegne certe affermazioni di Calenda, sarebbero risibili: i lavoratori non hanno respinto un piano di rilancio di Alitalia ma l'ennesimo saccheggio della categoria e del nostro Paese.

450 MLN DI EXTRACOSTI: SACHEGGIATI I LAVORATORI E L'INTERO PAESE

Quanto è emerso sui circa 450 mln l'anno di extracosti che hanno *schiantato* Alitalia ha portato alla luce le **RAZZIE E GLI ERRORI COMPIUTI NELLA GESTIONE DELLA EX-COMPAGNIA DI BANDIERA ITALIANA, DALL'AVVIO DELLA PRIVATIZZAZIONE:** continuare ad ignorare tutto questo è irresponsabile e manifesta la complicità delle istituzioni!

CALENDA: I SUOI COMPITI E LE SUE RESPONSABILITÀ

Invece di attaccare la categoria, il **Ministro Calenda si dovrebbe spendere per capire come sia stato possibile che le altre OO.SS. abbiano firmato l'intesa sui licenziamenti e sui tagli mentre la stessa compagnia dichiarava significativi extracosti** (...tutti meno l'extracosto sul carburante che è rimasto ben nascosto anche in quell'occasione!), al netto dei quali il conto economico Alitalia sarebbe stato in attivo.

Invece di tentare di ridicolizzare la legittima e democratica espressione di voto dei lavoratori, il **Ministro Calenda** (...nominato in un Governo che si è costituito senza alcuna consultazione!) **dovrebbe spiegare come abbia potuto ritenere il Piano AZ, bocciato dai lavoratori, un vero progetto industriale,** nonostante il parere contrario degli esperti e l'evidente "emorragia" determinata dai suddetti extracosti.

IL MINISTRO CALENDA HA LA MISSIONE DI LIQUIDARE L'ALITALIA

Evidentemente Calenda, ieri come oggi, pretende solo di portare a termine lo smantellamento dell'Alitalia, regalando il ricco mercato del trasporto aereo italiano ai Paesi concorrenti. Il suo ridicolo attacco ai lavoratori è sferrato solo per tentare di convincere l'opinione pubblica che la colpa del fallimento di Cai e di Sai sia dei lavoratori, provando ad assolvere le fallimentari gestioni che si sono succedute, con il plauso dei Governi che si sono avvicendati (...compresi i 2 a cui ha partecipato a pieno titolo da Ministro nell'Esecutivo Renzi e Gentiloni!).

Certo è che non passerà sotto silenzio la responsabilità di Calenda di aver sponsorizzato la definizione di un Bando di vendita e smembramento di Alitalia che i Commissari stanno attuando, a partire dalla cancellazione del settore informatico e dalla imminente esternalizzazione delle attività amministrative, nonché dalla sospensione in Cigs nella Compagnia di Bandiera dapprima di 1400 lavoratori f.t.e. fino a ottobre 2017, divenuti poi 1600 dipendenti f.t.e. fino ad aprile 2018 (...un taglio sottoscritto dagli altri sindacati che hanno tradito il voto referendario) e senza dimenticare le centinaia di precari lasciati a casa dopo 60 mesi di servizio (...altro accordo della miseria!) e che devono tornare a lavorare.

I LAVORATORI NON RESTERANNO IN SILENZIO. FERMIAMOLI!